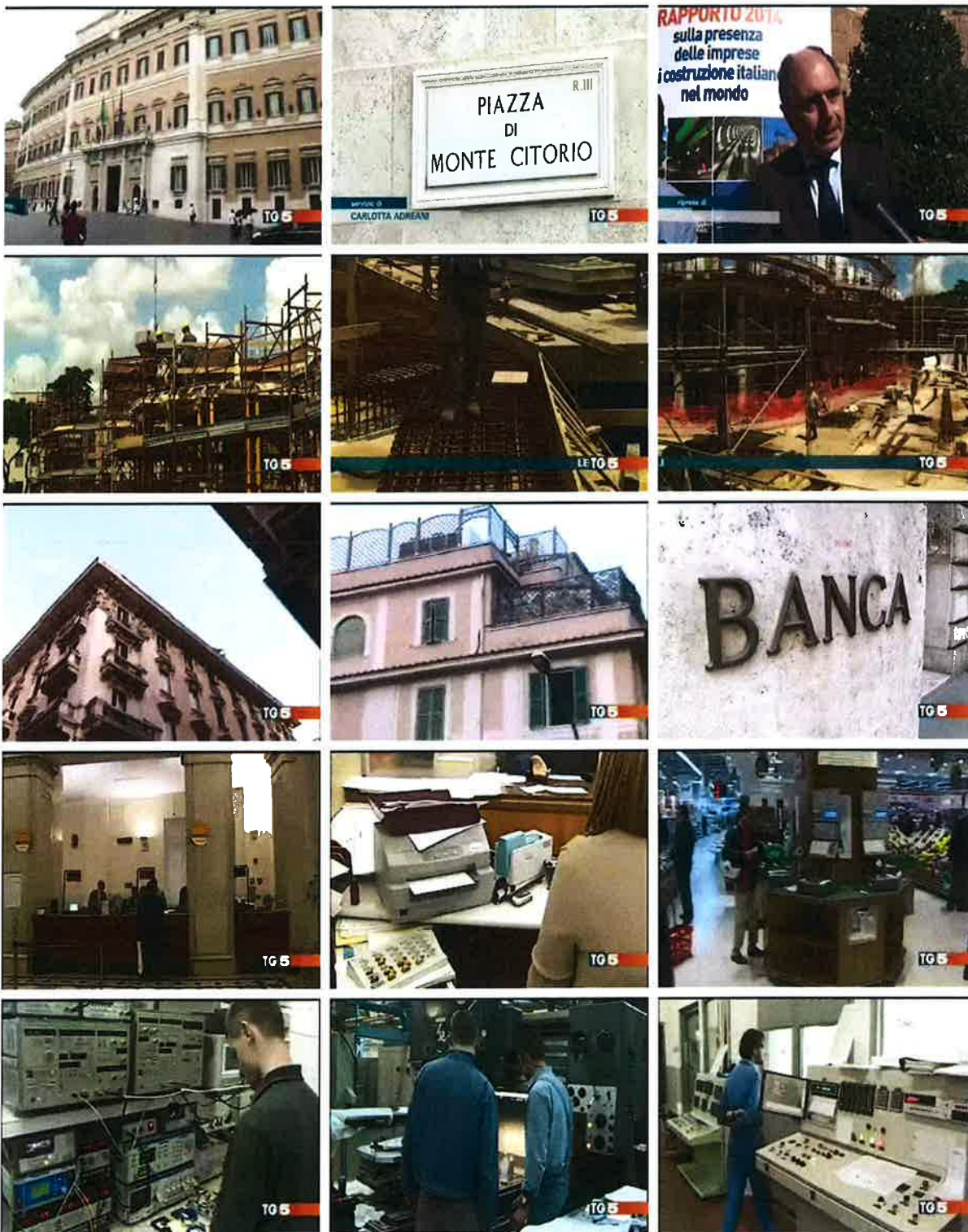


ANCE

RASSEGNA STAMPA
AUDIZIONE LEGGE DI STABILITÀ
4 novembre 2014

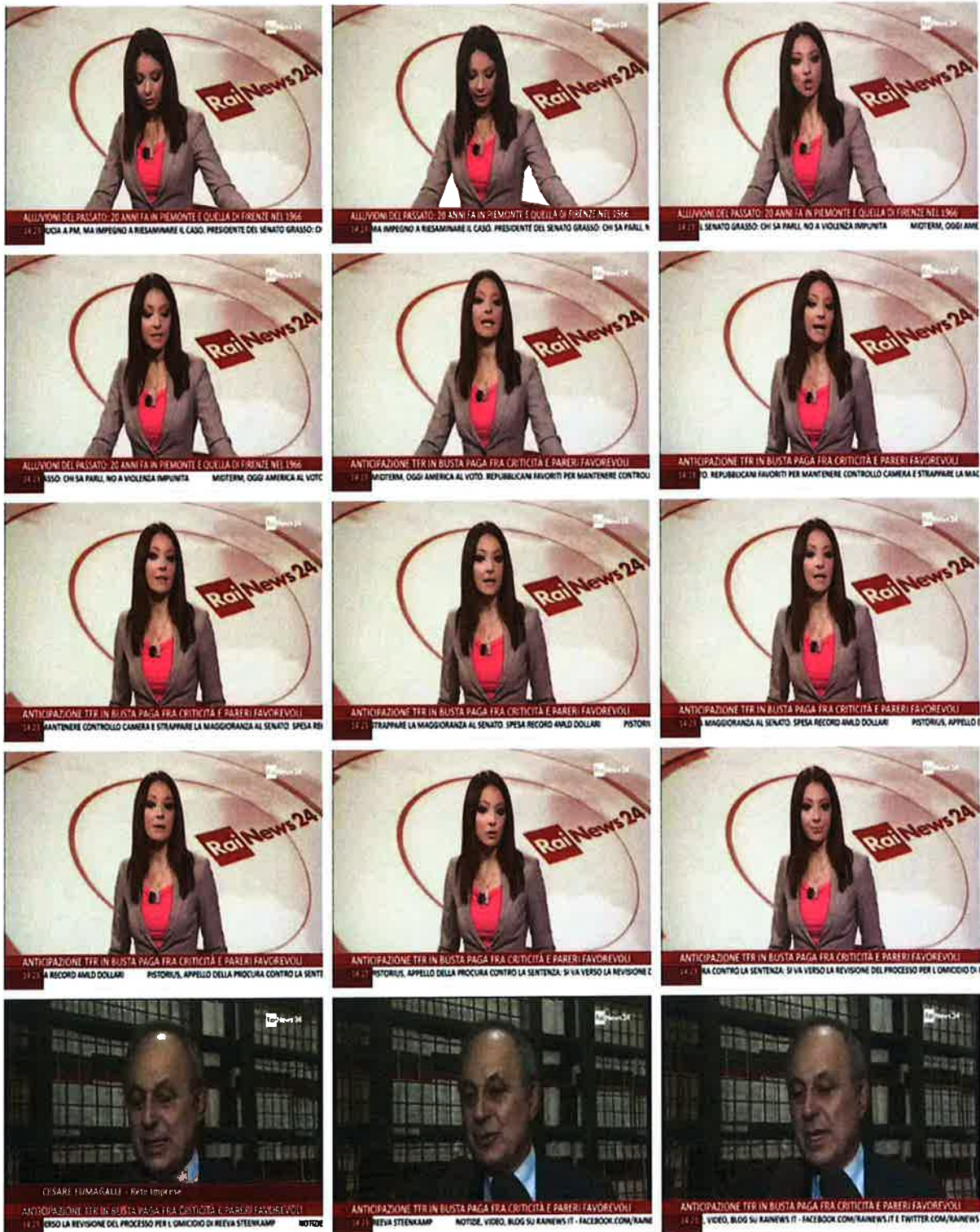
TG5 H. 13.00 (Ora: 13:02:23 Min: 1:42)

Commenti delle Parti sociali sulla Legge di Stabilità: riferimento a **Paolo Buzzetti**, Presidente dei Costruttori. I debiti arretrati nel settore dell'edilizia. La questione del TFR in busta paga: riferimento alla Banca d'Italia.



NOTIZIARIO H. 14.00 (Ora: 14:23:15 Sec: 49)

Tfr in busta paga, l'allarme dell'Ance.





Data 04-11-2014
Pagina 13:03
Foglio 1

GR1 H. 13.00 (Ora: 13:03:42 Min: 1:22)

Proseguono le audizioni alla Camera sulla legge di stabilità, dopo Bankitalia anche Abi e ~~ANCC~~ preoccupate per l'anticipio del Tfr in busta paga.



Data 04-11-2014
Pagina 13:50
Foglio 1

GR3 H. 13.45 (Ora: 13:50:12 Min: 1:23)

Dopo Bankitalia, anche Abi e Ance sono preoccupati per gli effetti del Tfr in busta paga.



Data 04-11-2014
Pagina 14:04
Foglio 1

NOTIZIARIO PARLAMENTARE H. 14:00 (Ora: 14:04:38 Sec: 28)

Audizioni sulla legge di stabilità. Ascoltati rappresentanti di Ance e Confedilizia, di Rete Imprese Italia e degli enti locali



Data 04-11-2014
Pagina 12:01
Foglio 1

GR 24 H 12.00 (Ora: 12:01:47 Sec: 24)

La pubblica amministrazione deve ancora 14 miliardi di spese in conto capitale alle imprese lo dice il Presidente ~~ANCC~~ ~~ANCC~~ ~~ANCC~~ in audizione.

ALLARME DELL'ANCE

Cantieri, nel 2105 fondi ridotti dell'11%

Giorgi Santilli ▶ pagina 8

Confedilizia

Spaziani Testa: assenza di un pur minimo segnale di attenzione al settore immobiliare

Gli ambiti di intervento

Nel mirino bonifiche di siti inquinati, reti Ten-T, informatica nelle scuole, industria aerospaziale

Fondi ai cantieri: -11% rispetto al 2014

Ance: in otto anni riduzione del 45% - «Neanche un euro per pagare i debiti in conto capitale»

Giorgio Santilli
ROMA

Apprezzamento per la proroga dei bonus fiscali del 50% e del 65% e per i tagli alla spesa corrente di comuni e province in cambio dell'allentamento del patto di stabilità per gli investimenti. Ma le note positive finiscono qui e l'analisi dei costruttori dell'Ance sulla Legge di stabilità - esposta ieri in audizione parlamentare dal presidente **Paolo Buzzetti** - è fortemente critica sui due punti chiave della manovra governativa: è prevista per il 2015 un'ulteriore riduzione dell'11% dei nuovi fondi per le infrastrutture rispetto al 2014, da 13.124 a 11.746 milioni, che porta il taglio degli stanziamenti in otto anni al 45%; non c'è neanche un euro aggiuntivo per il pagamento di debiti Pa per spese in conto capitale, che **Ance** quantifica in 14 miliardi.

Anche Confedilizia, associazione della proprietà edilizia, esprime «sconcerto» per «l'assenza di un sia pur minimo segnale di attenzione al settore immobiliare nel prov-

vedimento principale del Governo in materia economica». La posizione è stata illustrata dal segretario generale, Giorgio Spaziani Testa, nell'audizione parlamentare dove Confedilizia, per marcare la propria posizione, non ha formulato alcuna specifica proposta. «Da tre anni a questa parte - ha rilevato Spaziani Testa - sugli immobili si è abbattuta un'offensiva fiscale senza precedenti che ha portato i proprietari a versare nel solo 2014 quasi 28 miliardi di imposte rispetto ai 9 del 2011 e l'Italia ad avere una imposizione sul settore quasi doppia rispetto a quella media dei Paesi Ocse (2,2% contro 1,2%)».

I numeri dell'Ance evidenziano la distanza fra le promesse di governo e la realtà, e tornano a puntare il dito sulla politica del ministero dell'Economia. «La riduzione delle risorse nel bilancio dello Stato per il 2015 - afferma la relazione dei costruttori - appare molto lontana rispetto alla proposta contenuta nell'allegato infrastrutture al Def di destinare strutturalmente, nell'ambito della Legge di stabilità,

almeno lo 0,3% del Pil, pari a circa 4,7 miliardi, a un fondo unico infrastrutture per realizzare opere grandi, medie e piccole». Semmai - aggiunge Buzzetti - «è assolutamente necessario spendere con urgenza le risorse per le opere pubbliche messe in campo dagli ultimi provvedimenti, in modo che possano produrre effetti sull'economia». Il riferimento va, in particolare, ai 5 miliardi per scuole e dissesto idrogeologico.

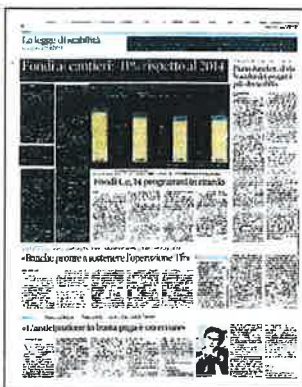
Lo studio dell'Ance - che esamina l'articolato e soprattutto la consistenza della tabella E - spiega come si arrivi alla riduzione delle risorse per il 2015: solo 1 miliardo di nuove risorse compensate da 800 milioni di defianziamenti. I nuovi finanziamenti vanno alla manutenzione Fs (500 milioni), all'edilizia sanitaria (200 milioni), al sistema Abruzzo (200 milioni), alla linea ferroviaria del Brennero (70 milioni) e al Mose (30 milioni). Più interessante il quadro finanziario per il triennio 2015-2017: ci sono 7.360 milioni aggiuntivi «ma questo aumento di risorse risulterà vanificato dalla ridu-

zione, già prevista a legislazione vigente, degli stanziamenti iscritti nello stesso triennio». Nel 2016, in particolare, la riduzione complessiva degli stanziamenti prevista per le opere pubbliche ammonta all'8,8%. Se invece si considerano anche il 2018 e gli anni successivi, le risorse ammontano a complessivamente a 20,5 miliardi ma l'Ance avverte che è elevato «il rischio che tali previsioni di stanziamento possano essere disattese come avvenuto negli ultimi anni». Importanti comunque le indicazioni di priorità nella programmazione di lungo periodo: premiate l'Alta velocità Brescia-Padova e Napoli-Bari con 3 miliardi e più in generale le Fs con 4,25 miliardi di manutenzione e 4,45 miliardi per contributo in conto impianti. **Ance** segnala anche che «risultano ridotte di 5 miliardi le risorse del Fondo sviluppo coesione» per esigenze varie e per 3,5 miliardi il Piano azione coesione. «Il taglio operato dal Ddl di stabilità rischia quindi di provocare il defianziamento di opere infrastrutturali».

Foto: PRODUZIONE RISERVATA

AVANTI SBLOCCA-ITALIA

«Per produrre effetti sull'economia necessario spendere subito i 5 miliardi dello sblocca-Italia per scuole e dissesto idrogeologico»

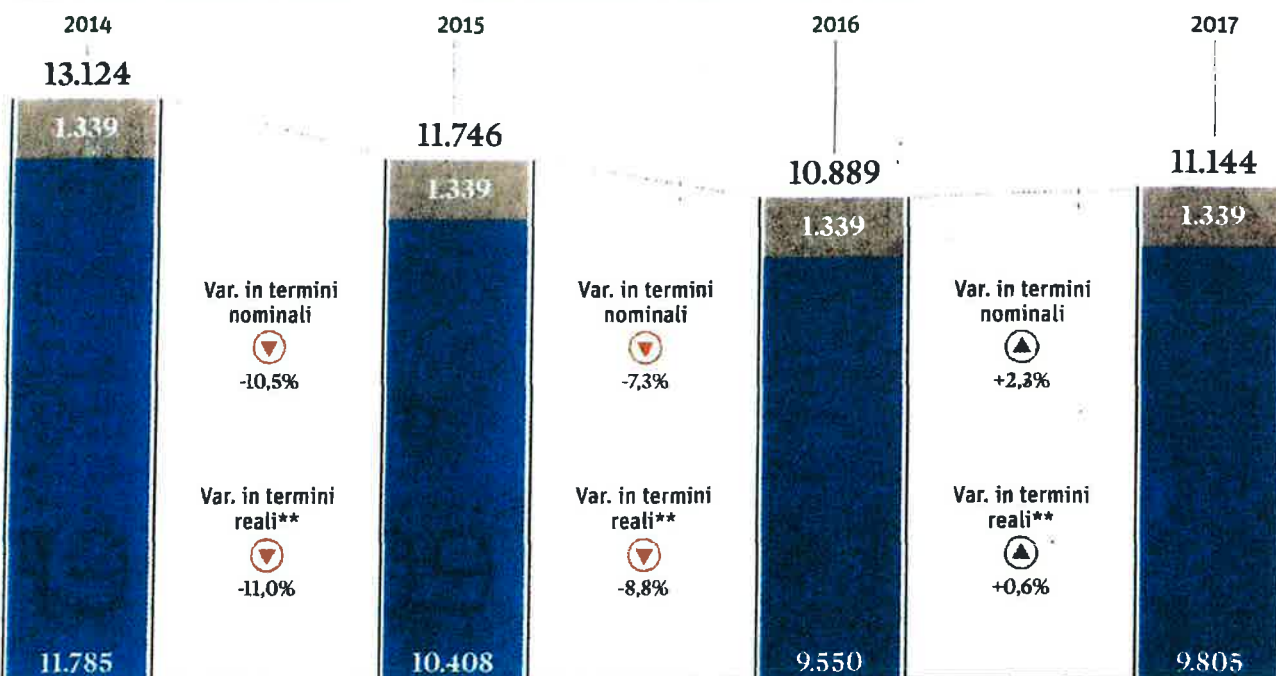


Manovra di finanza pubblica per il triennio 2015-2017

Risorse per nuove infrastrutture. Valori in milioni di euro

 Risorse a legislazione vigente*

 Consistenza dei capitoli secondo la tabella E



(*) Nel 2015, 2016 e 2017 le risorse a legislazione vigente si suppongono costanti rispetto al 2014; (**) Deflatore del Pil: 0,6% per il 2015, 1,6% per il 2016 e 1,7% per il 2017

Fonte: elaborazione Ance su Bilancio dello Stato 2014 e su Ddl di Stabilità 2015

how to
spend it

È TEMPO DI AVERE QUELLO CHE SEI.
DAL 7 NOVEMBRE con Il Sole 24 Ore.

domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24 altri

Cerca

MY Accedi



24 ORE
ITALIA & MONDO

Martedì • 04 Novembre 2014 • Aggiornato alle 13:57

NEW! How To Spend It

Professioni e Imprese24

Banche dati

Versione digitale

English version

Formazione Eventi

Servizi

f b t s

HOME

ITALIA & MONDO

NORME & TRIBUTI

FINANZA & MERCATI

IMPRESA & TERRITORI

NOVA24 TECH

PLUS24 RISPARMIO

COMMENTI & INCHIESTE

STRUMENTI DI LAVORO

STORE24
Acquista & abbonati

Italia Mondo24 Europa USA Americhe Medio Oriente e Africa Asia e Oceania Sport

Samsung GALAXY Note 4

Do you Note?

SCOPRI DI PIÙ

Notizie ► Italia

Legge stabilità, Ufficio bilancio: rischi su gettito da giochi. Abi: disponibili a sostenere operazione Tfr

4 novembre 2014

IN QUESTO ARTICOLO

Media



Argomenti: Associazioni di categoria | Camera dei deputati | Confedilizia | Daniele Bosone | Piero Fassino | Senato | Unione province italiane | Banca d'Italia | Abi

Tweet 2

Consiglia 21

g+1 2

My24

A A -



L'opzione Tfr in busta paga potrà dare un aumento di 0,1 punti di Pil con una crescita di 2,7 miliardi dei consumi. Lo si legge nella documentazione depositata in commissione Bilancio di Camera e Senato in occasione dell'audizione del presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe Pisauro, sul Ddl di stabilità. Tra le criticità, il gettito atteso dalle misure sui giochi presenta una «elevata incertezza su entità e tempistica dell'emersione», mentre lo sgravio contributivo triennale concesso ai neo-assunti a tempo indeterminato presenta

«margini di rischio significativi».

La legge di stabilità è promossa dall'Abi, che parla di «misure importanti ed innovative», che stimolano «la domanda complessiva» e segnano «una discontinuità rispetto al passato», anche se gli aumenti delle aliquote sui fondi pensione «destano riserve in ragione degli effetti che potranno avere sulla previdenza». Ribadita la disponibilità del mondo bancario a supportare la realizzazione dell'anticipo del Tfr in busta paga. Mentre il presidente dell'Ance, **Paolo Buzzetti**, ha parlato di manovra che sul piano della crescita «rimane sostanzialmente legata alla logica di austerità», senza investimenti in infrastrutture. Allarme tagli e rischio «manovra insostenibile» ribadito da Anci, Upi e Conferenza Regioni. Mentre l'ufficio studi di Confcommercio ha avvisato che l'incremento dell'Iva, previsto dalle clausole di salvaguardia, potrebbe causare un crollo dei consumi delle famiglie italiane per 65 miliardi di euro nel triennio 2016-2018.

GIURI FORM
Alta Formazione

ULTIMI DI SEZIONE



IN EDICOLA

Mercoledì focus sul Sole: il processo penale e il nuovo ruolo degli avvocati

ARTICOLI CORRELATI

- Bankitalia, dubbi sull'anticipo del Tfr: pensioni a rischio. Ok taglio cuneo e riforma lavoro
- Squinzi: serve un'azione decisa per il rilancio degli investimenti

Pisauro (Upb): forti rischi su gettito atteso da giochi

In audizione il presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe Pisauro ha ricordato che il settore dei giochi è un settore ad alta frequenza di contenziosi. Ecco perché «tenuto conto di questi elementi si ritiene preferibile rinviare la registrazione del maggior gettito (900 milioni) a consuntivo». Oltre alle norme sui giochi, il presidente dell'Upb ha evidenziato «margini di rischio significativi» per lo sgravio contributivo triennale concesso ai neo assunti a tempo

indeterminato («la misura potrebbe costare «circa 400 milioni in più nel 2015 e un miliardo nei due anni successivi»), «incertezza» sul costo del bonus edilizia e una «possibile perdita di gettito superiore alla attesa» a seguito del nuovo regime agevolato per i lavoratori autonomi (il cosiddetto «regime dei minimi»). Mentre «sembra invece potersi confermare la stima del gettito derivante dalle modifiche sui meccanismi di versamento dell'Iva (il «reverse charge»)»

Abi: manovra stimola domanda, riserve su aumenti aliquote fondi pensione

La legge di stabilità ha avuto il sostanziale via libera dell'Abi. Il direttore generale dell'Abi Giovanni Sabatini in audizione in commissione, ha parlato di «manovra che stimola la domanda complessiva», con «misure importanti ed innovative, che segnano una discontinuità rispetto al passato». Tra i rilievi critici gli aumenti delle aliquote sui fondi pensione e sui redditi derivanti dalle rivalutazioni dei fondi per il tfr, i quali benché «tecnicamente coerenti» con modifiche precedenti, «destano riserve in ragione degli effetti che potranno avere sulla previdenza». L'Abi ha poi confermato «la disponibilità del mondo bancario italiano a supportare la realizzazione» dell'anticipo del tfr maturando in busta paga.

1 2 [Avanti](#)

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA LA NOTIZIA

[Leggi e scrivi](#)

TAG: [Associazioni di categoria](#), [Camera dei deputati](#), [Confedilizia](#), [Daniele Bosone](#), [Piero Fassino](#), [Senato](#), [Unione province italiane](#), [Banca d'Italia](#), [Abi](#), [ANCI](#), [Confindustria](#), [Bilancio](#), [Giovanni Sabatini](#), [Luigi Federico Sgarbi](#), [Sergio Chiamparino](#), [Giuseppe Pisauro](#), [Upi](#), [Ansa](#), [Upb](#)

ANNUNCI GOOGLE

Pannelli Solari - Prezzi

Oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perché! [preventivi.it](#)

Prestiti INPDAP 2014

Solo Dipendenti Pubblici Pensionati Fino a 75.000 € con Rate comode [dipendentistatali.it/DipPubblici](#)

Carta Credito Prepagata

Nessuna Richiesta Di Busta Paga. Ordina Ora La Tua Carta Gratuita! [www.viabuy.com/carta-prepagata](#)

Lascia il primo commento a questo articolo

Scrivi il tuo commento

[Accedi](#)

[Registrati](#)



AL VOTO IL 30 NOVEMBRE Non solo immigrati, tra i referendum svizzeri il fisco per i super ricchi

di Lino Terlizzi



DOPO LE ASSOLUZIONI IN APPELLO
Caso Cucchi, Grasso:
«Chi sa parli, no a violenza impunita»



SONDAGGIO IPSOS-MORI
Quanto (non) conosci il tuo Paese?
Nell'indice di ignoranza l'Italia batte tutti - Val al quilz

di G. Me



TORRENTI INGROSSATI IN LIGURIA
Allerta meteo nel Nord Ovest: plogge copiose, nubifragi e mareggiate



PROSPERITY INDEX
Italiani, popolo di pessimisti. Norvegia e Svizzera le nazioni più felici - La classifica

Tutto su Notizie?

[Mi piace](#) < 4,8mila

I PIÙ LETTI

OGGI

CONDIVIDI

VIDEO

FOTO

MESE

1

Ecuador / Perché: costi della vita

2

Ecco perché le grandi banche del Nord Europa piene di derivati sono state promosse a pieni voti - Il Sole 24 ORE

3

Cina / Perché: costi della vita, carriera

4

Paesi Bassi / Perché: work-life balance

5

Tailandia / Perché: costo della vita

Padoan: manovra, niente assalti Sanità a rischio per le Regioni

Il ministro: la pressione fiscale salirà al 43,6%, 6 miliardi per la Cig

ROMA Ci sarà una «fase di stagnazione anche nel secondo semestre 2014, ma a settembre c'è stato un significativo incremento dell'occupazione». Pier Carlo Padoan, ministro dell'Economia, fa il punto sulla legge di Stabilità intervenendo in audizione di fronte alla Commissione bilancio di Montecitorio, dopo che sindacati e enti locali hanno duramente criticato il provvedimento: le Regioni, in particolare, temono «tagli nella sanità».

La manovra, ammonisce il ministro, deve mantenere «la sua compattezza e unitarietà». I consumi privati hanno in parte risposto alle misure del governo — spiega Padoan — ma c'è ancora incertezza per gli investimenti. Comunque la riduzione del rapporto tra debito e Pil «rimane una sfida ineludibile per l'Italia, che possiamo vincere solo tornando a crescere in modo sostenuto e stabile». Tra le note positive, «il sistema bancario italiano è solido e pronto a sostenere la ripresa». Con la legge di Stabilità, la pressione fiscale «mostra una riduzione contenuta nel 2015 — precisa Padoan — passando dal 43,3% del 2014 al 43,2%, e si stabilizza al 43,6% in ciascuno degli anni 2016 e 2017». Un aumento «solo dello 0,3%». «Solo?», ha subito twittato il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Renato Brunetta.

Il ministro ha difeso anche le misure su Tfr e fondi pensione: l'aliquota sui rendimenti «resta decisamente inferiore» a quella sulle rendite finanziarie (26%). E ha sottolineato che per gli ammortizzatori sociali ci sono 6 miliardi in tre anni.

Le critiche più forti alla manovra arrivano da Regioni e Comuni. Piero Fassino, presidente Anci, parla di «un taglio per 3,7 miliardi». Ma ci sarebbe uno spiraglio: «Il governo è di-

sponibile a aumentare di 500 milioni il fondo crediti di difficile esigibilità (oggi pari a 1 miliardo e mezzo)», annuncia lo stesso Fassino. E ci sarebbe pure la disponibilità ad accettare che gli oneri di urbanizzazione siano utilizzati anche per il 2015 sulla spesa corrente. Il presidente della Conferenza delle Regioni, Sergio Chiamparino, avverte che «è impossibile non toccare anche la sanità, l'80% della spesa delle Regioni». Un giudizio complessivamente positivo sulla manovra viene invece dall'Associazione bancaria italiana (Abi), ma il direttore generale, Giovanni Sabatini, mette in guardia sulle misure di Tfr in busta paga. Stesso allarme da parte dell'Associazione costruttori (Ance) mentre Confcommercio stima che l'eventuale incremento di Iva e accise porterà una crescita dei prezzi del 2,5%.

Dopo le proteste di ieri davanti al Mef e a Palazzo Chigi dei rappresentanti delle associazioni vicine ai malati di Sla e ai disabili, su input del premier Matteo Renzi, il governo ha deciso di aumentare da 250 a 400 milioni il fondo per i cittadini non autosufficienti (che era stato tagliato di 100 milioni). Intanto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Graziano Delrio, nel presentare l'accordo di partenariato 2014-2020 tra la Ue e l'Italia (del valore di 44 miliardi), annuncia che «è operativa l'Agenzia per la Coesione territoriale», istituita per il monitoraggio sistematico degli interventi finanziati con fondi europei. Poi Delrio avverte: «Chi non spende bene i fondi pubblici viene sostituito: a rischio sono 7-8 miliardi».

Sempre ieri si è svolto a Palazzo Chigi un vertice per mettere a punto le proposte italiane per il piano di investimenti da 300 miliardi annunciato dal presidente della Commissione

Ue, Jean-Claude Juncker.

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La legge di Stabilità, dopo l'approvazione in Senato e le modifiche chieste dall'Unione Europea, è approdata nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati. L'analisi del testo è all'esame della Commissione bilancio: lunedì e martedì sono state fatte audizioni con le parti sociali

«Più crescita»

Il ministro del Tesoro ha spiegato che la riduzione del debito si ottiene con la crescita



Sangalli:
nel triennio
2016-2018
i consumi
delle
famiglie
caleranno di
65 miliardi

Fassino:
la verifica
del
ministero
dà ragione
ai Comuni:
i tagli sono
pari a 3,7
miliardi



Servizi > Digital Edition Mobile Abbonamenti Corriere Store



CORRIERE DELLA SERA FLASH NEWS 24

HOME CORRIERE TV ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA I DONNA 27ORA MODA



William, il 16enne «senza rimorsi» che



L'Ue: il debito dell'Italia non cala «Picco» nel 2015 a



Cortei, nuove regole per gli agenti «Area di rispetto»



Un foglio sulla porta a proteggere il server:

ECONOMIA

*Legge stabilita': Ance, spariti 14 mld debiti arretrati P.A.

11.22 ROMA (MF-DJ)--Sono "spariti 14 miliardi di euro" di debiti arretrati della Pubblica amministrazione nei confronti del settore delle costruzioni. Lo sostiene l'Ance in un'audizione alla Camera sulla legge di stabilità. In particolare, "il ddl di stabilità 2015 non prevede alcun nuovo stanziamento per il pagamento dei debiti della Pubblica amministrazione, con particolare riferimento al pagamento dei debiti di parte capitale". Secondo le stime dell'Associazione dei costruttori "3-4 miliardi di euro di debiti arretrati di parte capitale a fine 2013 rimangono ancora senza una soluzione. A questi debiti si aggiungono poi i ritardi di pagamento di spese in conto capitale accumulati nei primi 10 mesi del 2014, per un totale complessivo stimato dall'Ance di circa 10 mld". pev.eva.palumbo@mfdowjones.it (fine) I MF-DJ NEWS 0411:22 nov 2014

[Indietro](#)

[Indice](#)

[Avanti](#)



I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

1 Moncler smentisce le accuse di Report ma il titolo crolla

2 India, padre invita a cena e tortura a morte lo stupratore della figlia

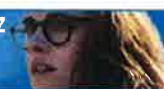
CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

HOME **CORRIERE TV** ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA I DONNE 27ORA MODASILS
MARIAGUARDA
IL TRAILER

JULIETTE BINOCHE

KRISTEN STEWART

CHLOE GRACE MORETZ



William, II
16enne
«senza
rimorsi» che



Cortesi, nuove
regole per gli
agenti «Area
di rispetto»



L'Ue: il debito
dell'Italia non
cala «Picco»
nel 2015 a



Un foglio sulla
porta a
proteggere il
server:

ECONOMIA

Legge stabilita': **Ance**, flessibilita' per risolvere debiti P.A.

11:39 ROMA (MF-DJ) -- "Sarebbe necessaria una flessibilita' per risolvere la questione dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione". Lo ha detto il presidente **dell'Ance, Paolo Buzzetti**, durante un'audizione alla Camera sulla legge di stabilita'. Per l'**Ance** "e' inaccettabile che la manovra non contenga norme per i pagamenti in conto capitale, penalizzando in particolare il settore delle costruzioni, escluso, fino ad oggi, dalle misure messe in campo per gli altri settori". *pev eva.palumbo@mfdowjones.it (fine)*
MF-DJ NEWS 0411:38 nov 2014



Per l'acquisto
di 4 pneumatici

FINO A
100€
DI SCONTO

Scarica
il buono

GOODYEAR
MADE TO FEEL GOOD.

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

IL CASO

14mld

IL DEBITO DELLA PA CON LE IMPRESE

Solo per quanto riguarda le spese in conto capitale sono ancora 14 i miliardi che la Pubblica amministrazione deve versare alle nostre imprese.

Lo dice il presidente dell'Ance, **Paolo Buzzetti**: "3-4 miliardi di euro di debiti arretrati di parte capitale a fine 2013 rimangono ancora senza soluzione, a cui si aggiungono i ritardi accumulati nei primi 10 mesi 2014, per circa 10 miliardi".



Noi te lo diciamo!



la Repubblica | Mobile | Facebook | Twitter | Google +

Borsa LEINCHESTE | L'Espresso | Network



ECONOMIA & Finanza con Bloomberg

RICERCA TITOLO

CERCA

Home

Finanza con Bloomberg

Calcolatori

Finanza Personale

AFFARI & FINANZA

Osserva Italia

UTENTI REGISTRATI ▶ Listino ▶ Portafoglio

Ricarica almeno 10 €. Con Vodafone hai fino a 14€ in buoni OVS

Ricarica ora >



Solo online

OVS

I tecnici del Parlamento promuovono la Stabilità. Allarme province, la Cgil: "Disastro sociale"

Nel complesso la manovra avrà un impatto positivo sui conti dello Stato pari allo 0,4% del Pil l'anno prossimo, sarà neutra nel 2016. Dubbi sul gettito previsto dai giochi, più consumi per 7,2 miliardi. Abi: "Discontinuità rispetto al passato". Fassino rilancia il "rischio default" per le province: "Saltano scuole, strade e stipendi". Cgil: "Disastro sociale, serve patrimoniale"



STRUMENTI

MARKET OVERVIEW

Lista completa >

Materie prime	Titoli di stato
FTSE MIB	19.174,91 -1,00%
FTSE 100	6.478,21 -0,15%
DAX 30	9.254,20 +0,03%
CAC 40	4.173,48 -0,49%
SWISS MARKET	8.775,71 +0,27%
DOW JONES	17.366,24 -0,14%
NASDAQ	4.638,91 +0,18%
HANG SENG	23.845,88 -0,29%

CALCOLATORE VALUTE

Euro 1
 Dollaro USA
 CONVERTI
 1 EUR = 1,25 USD



Lo leggo dopo 04 novembre 2014

Articoli Correlati

Il giudizio di Bankitalia sulla legge di Stabilità



Stabilità, allarme di Bankitalia sul Tfr: "Pensioni"



Il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoa

MILANO - Più spesa per consumi con il Tfr in busta paga e il bonus da 80 euro confermato dal governo. L'assist all'esecutivo arriva dall'Ufficio parlamentare di Bilancio (Upb), secondo cui la possibilità di portare il Tfr in busta paga potrà dare un aumento di 0,1 punti di Pil con una crescita di 2,7 miliardi dei consumi. Una bella "mano" al governo, che ieri è stato invece criticato da Bankitalia, che ha messo in evidenza il rischio di sottrarre previdenza futura ai redditi bassi. Da via Nazionale,

comunque, l'impianto della Finanziaria è stato promosso come anti-recessivo. In ogni caso, l'anticipo del trattamento di fine rapporto si conferma uno degli elementi più controversi anche nelle nuove audizioni sul testo di legge, in corso

TOP VIDEO

by Taboola



L'ultimo bacio a Dogi: picchetto d'onore per il cane poliziotto



Il ritorno di Anna Marchesini: "Non so ancora perché si sta in vita"



Israele, botte tra ultrà e giocatori: derby di Tel Aviv sospeso



F35, si libra come un elicottero: decollo e atterraggio verticali

alla Camera di fronte alle commissioni Bilancio riunite dei due rami del Parlamento. Scoppia intanto la protesta delle Province, che denunciano i tagli da 1 miliardo come esiziali per l'erogazione di servizi fondamentali come il trasporto pubblico e la cultura, oltre che gli stipendi dei dipendenti. Sempre sulle barricate la Cgil, che paventa un "disastro sociale" e rilancia l'idea della patrimoniale.

Upb: "Bonus Irpef porta 4,5 miliardi di consumi"

I calcoli sulla portata del Tfr anticipato sono arrivati in audizione davanti alle commissioni Bilancio dal presidente dell'Upb, **Giuseppe Pisauro**, secondo cui, inoltre, il bonus da 80 euro potrebbe assicurare un incremento delle spese di 4,5 miliardi con un effetto di crescita dei consumi interni di 0,2 punti di Pil. I tecnici del Parlamento, invece, paiono più preoccupati per il gettito atteso dalle misure sui giochi previste dal ddl Stabilità che "presenta numerose problematiche", dovute a una "elevata incertezza su entità e tempistica dell'emersione del gettito. Tenuto conto di questi elementi - si suggerisce nel documento - si ritiene preferibile rinviare la registrazione del maggior gettito (pari a 900 milioni annui) a consuntivo".

Oltre alle norme sui giochi, appaiono "potenzialmente ottimistiche le perdite di gettito stimate dalle misure di decontribuzione e dal regime semplificato per i minimi", il nuovo regime agevolato per i lavoratori autonomi. Nel complesso, secondo l'Upb, la Legge di stabilità "determina una manovra netta espansiva nel 2015 (5,9 miliardi, pari allo 0,4% del Pil) e neutra nel 2016, riprendendo a partire dal 2017 un percorso di consolidamento dei conti (-6,9 miliardi, pari allo 0,4% del Pil)".

Abi: "Discontinuità rispetto al passato"

Una nuova promozione al testo arriva anche dall'Associazione delle banche, che per bocca del direttore generale, Giovanni Sabatini, sottolinea le misure importanti ed innovative e i segni di "una discontinuità rispetto al passato". Riserve ci sono, come sempre accaduto fin ora sugli aumenti delle aliquote sui fondi pensione (al 20%) e sui redditi derivanti dalle rivalutazioni dei fondi per il Tfr: benché "tecnicamente coerenti" con modifiche precedenti, "destano riserve in ragione degli effetti che potranno avere sulla previdenza". Per Sabatini "sono infatti noti i delicati equilibri su cui si basa la struttura finanziaria della previdenza complementare e, più in generale, del risparmio destinato a fronteggiare esigenze future". Del bonus da 80 euro e quello 'bebé', invece, per l'Abi va sottolineato il "valore sociale che esprimono".

Ance: "Rischi per la liquidità delle Pmi"

Per i costruttori, l'intervento sul Tfr in busta paga "potrebbe incidere sugli equilibri finanziari delle imprese, soprattutto le Pmi, e comportare nuovi adempimenti per le stesse". Lo ha detto il presidente dell'Ance, **Paolo Buzzetti**, durante un'audizione alla Camera. L'operazione, ha affermato ancora "premia le casse dello Stato che andrebbe ad introitare di più e in anticipo rispetto alla naturale scadenza della fine del rapporto di lavoro". Luci e ombre anche nella conferma degli ecobonus: "E' positiva, ma le piccole ristrutturazioni non hanno la forza di far ripartire il settore dell'edilizia", denuncia l'Ance, che vorrebbe investimenti più massicci nelle infrastrutture.

Rete Imprese: "Ok ma timida sul rilancio"

Un "giudizio positivo per l'impostazione complessiva della manovra, che rappresenta certamente una inversione di tendenza rispetto ad un atteggiamento eccessivamente rigorista sin ora adottato e che, invece, introduce tratti espansivi certamente apprezzabili", è quello espresso da Rete Imprese. Anche in questo caso non manca il rovescio della medaglia, con note critiche perché "ancora troppo timidi sono i toni verso le politiche di rilancio dell'economia e degli investimenti". Negativi invece il caso Tfr: "Tifiamo perché non funzioni, darebbe

I Migliori Professionisti d'Italia
Consulenze gratuite, articoli e approfondimenti in ogni settore professionale.

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

21:15 - 23:25
Questo nostro amore - Stagione 2 - Ep. 2 24/100

21:10 - 23:55
Made in Sud - Ep. 7 57/100

21:10 - 23:30
La peggior settimana della mia vita

21:10 - 23:05
C.S.I. - Stagione 13 - Ep. 13 - 14

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. Pechino Express 79/100 [Mi piace](#)

ilmiolibro ebook

TOP EBOOK
Emarginati, matti e bizzarri nel Medioevo
di Massimo Laviani, Felice Zadra

LIBRI E EBOOK
CODICE STELLARE
di Sonia Savini

Pubblicare un libro
Come fare un ebook
Pubblicare la tesi
Scrivere

[ilmiolibro.it](#)

una botta alla liquidità".

Confedilizia: "Sconcerto per disattenzione all'immobiliare"

L'associazione delle imprese edili esprime "sconcerto" per "l'assenza di un sia pur minimo segnale di attenzione al settore immobiliare nel provvedimento principale del governo in materia economica". E' questa la posizione illustrata dal segretario generale, Giorgio Spaziani Testa, nell'audizione alla Camera, dove per protesta Confedilizia non ha formulato alcuna specifica proposta. "Da tre anni a questa parte - ha rilevato Spaziani Testa - sugli immobili si è abbattuta un'offensiva fiscale senza precedenti che ha portato i proprietari a versare nel solo 2014 quasi 28 miliardi di imposte rispetto ai nove del 2011 e l'Italia ad avere una imposizione sul settore quasi doppia rispetto a quella media dei paesi Ocse (2,2% contro 1,2 per cento)".

Le Regioni: "Costi standard per tutti"

"Faremo le nostre proposte, che si muovono lungo due assi principali: rendere più stringente il patto della salute per recuperare risorse per fare investimenti in sanità e costi standard per tutti". Così il presidente della Conferenza delle Regioni, Sergio Chiamparino, anticipa i contenuti a margine dell'audizione sulla Stabilità. "Il taglio di 1 miliardo per città e province rischia di far partire in default questi nuovi enti", dice invece in Commissione il presidente dell'Anci, **Piero Fassino**, secondo il quale "così la manovra è insostenibile". Stesso allarme lanciato da Chiamparino, che parla di "rischio effetto domino" perchè questi enti hanno competenze che hanno bisogno di risorse.

Province: "A rischio trasporto, cultura, turismo"

Riprende la questione, allora, la stessa Unione delle Province: "Con 1 miliardo di tagli lo Stato manda in dissesto Province e Città metropolitane", sostiene.

"L'unica possibilità per evitare il blocco dell'erogazione dei servizi e l'esubero del personale - si legge nel documento consegnato - è spostare, da subito in legge di stabilità, quelle funzioni che la Legge Delrio toglie dalla gestione delle Province: formazione professionale, trasporto pubblico locale, centri per l'impiego, cultura, turismo, sociale, agricoltura. Solo concentrando sulle funzioni fondamentali le risorse e il personale necessario a svolgerle, potremo continuare a garantire la manutenzione delle strade, la sicurezza nelle scuole, gli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, l'assistenza ai comuni". Ancora: "Abbiamo verificato che il taglio di 1 miliardo sui bilanci delle Province e delle Città metropolitane si traduce in una riduzione di risorse ben oltre il 50%, fino ad arrivare in diversi casi al 90% del totale. Solo che le funzioni, i servizi e i costi per erogarli sono rimasti gli stessi dello scorso anno".

Sindacati: "Così disastro sociale"

Tra le voci ascoltate in Parlamento c'è anche quella dei sindacati. Per la Cgil la Finanziaria è "deludente, inadeguata, insufficiente" e la politica "insensata" porta al "disastro sociale". "Noi pensiamo che di fronte ai fatti sociali del paese questo sia ormai il punto della questione: bisogna rimettere in discussione il patto di Stabilità", ha detto il segretario confederale Danilo Barbi. Dal sindacato di corso Italia toma la proposta di un intervento fiscale: "Un piano straordinario per l'occupazione giovanile e femminile, da finanziare attraverso un'imposta sulle grandi ricchezze finanziarie (solo sul 5% delle famiglie ultraricche d'Italia). Con un gettito di circa 10 miliardi l'anno si potrebbero davvero creare oltre 740mila nuovi posti di lavoro". Dare il bonus di 80 euro anche ai pensionati è invece la richiesta avanzata dal numero uno della Uil, Luigi Angeletti e dal nuovo segretario generale in pectore, Carmelo Barbagallo. "Appreziamo il tentativo di rallentare l'aggiustamento della finanza pubblica per evitare la spirale recessiva" ma è necessario "fare di più" poichè il "dramma sociale è evidente nel paese", ha detto infine Maurizio Petriccioli, segretario confederale Cisl.

Malati Sla, il governo porta il Fondo a 400 milioni di euro

LA MANOVRA

ROMA Chiedevano, dopo la solidarietà espressa (anche dal premier) con le "docce gelate" dell'estate scorsa, un bel bagno caldo per quest'inverno. Fuori dalla metafora: più risorse per il Fondo per la non autosufficienza decurtato di 100 milioni dalla legge di Stabilità. Anche quest'anno i malati di Sla hanno sfidato il vento freddo di una Roma autunnale, con un presidio davanti al Ministero dell'Economia, per far valere il loro diritto costituzionale alle cure, all'assistenza. Erano pronti a stare lì sulle carrozzelle, con le flebo e l'ossigeno, per giorni. Ma il governo stavolta ha evitato loro questo ulteriore enorme disagio. Nel pomeriggio una delegazione del "Comitato 16 novembre" che coordina la protesta, è stata ricevuta a Palazzo Chigi dal sottosegretario Delrio ed è arrivata la buona notizia: la dotazione per il Fondo per la non autosufficienza sarà «implementata» fino ad arrivare a 400 milioni di euro. Non solo, quindi, i 100 milioni tagliati rispetto allo stanziamento dello scorso anno (da 350 si era passati a 250), ma cinquanta di più. Si tratta - si legge in un comunicato della Presidenza del Consiglio - della «cifra più alta mai impegnata finora». Lo stesso comu-

nicato precisa che «i passi avanti sono stati raggiunti e definiti su input del presidente». Insomma, "l'ordine" di trovare quei soldi è arrivato direttamente dal premier. Sia Delrio che il ministro Poletti (che a sua volta ha ricevuto altri rappresentanti di disabili gravi) hanno confermato che il Fondo sarà strutturale.

Soddisfatti i rappresentanti dei malati. I quali comunque ricordano come per le cure e l'assistenza dei disabili gravi e gravissimi servirebbe un miliardo di euro. Ieri è stato deciso anche l'avvio di un tavolo interministeriale «per dare sostanza e azioni al fondo, per anni dimenticato».

LIQUIDITÀ PICCOLE IMPRESE

Risolto un problema, ne restano però altri. Ieri sono andate avanti le audizioni parlamentari sulla manovra con gli interventi dei sindacati, dell'Abi (banche), delle rappresentanze delle piccole imprese, delle cooperative e dei costruttori. Dopo l'allarme di Bankitalia, continuano le perplessità sulla misura che introduce la possibilità dell'anticipo del Tfr in busta paga. Per la Cisl questa norma, combinata con l'aumento della tassazione sui rendimenti dei fondi pensione integrativa, rischia di causare «il collasso del sistema di previdenza complementare». Grande la preoccupazione anche della Uil e netta la contra-

rietà delle piccole aziende. «Facciamo il tifo perché non funzionino» dice Cesare Fumagalli, rappresentante di Rete Imprese. «Se tutti i dipendenti chiedessero l'anticipo del Tfr in busta paga - spiega Fumagalli - sarebbe un disastro» visto che «rappresenta un anticipo di costo» in un momento già difficilissimo. Potrebbe «incidere sugli equilibri finanziari delle imprese, soprattutto le pmi» concorda il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti. La legislazione vigente, infatti, prevede che il Tfr dei lavoratori di imprese sotto i 50 dipendenti, che hanno deciso di non destinare la liquidazione ai fondi pensione, resti in azienda (negli altri casi, invece, viene versata all'Inps). Forte ora il timore di una mancanza di liquidità. Ed evidentemente non bastano le assicurazioni dell'Abi - ribadite ieri in Parlamento - «ad avviare da subito riunioni tecniche, per una piena e tempestiva efficacia del provvedimento».

C'è poi da registrare il forte dissenso dei sindacati per i tagli di risorse ai patronati. Per il resto, oltre alla bocciatura ampiamente annunciata della Cgil, molti gli apprezzamenti (da parte del sistema imprenditoriale ma anche di Cisl e Uil) per gli sgravi fiscali sul lavoro.

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOPO LE PROTESTE
DEI DISABILI GRAVI
LE RISORSE AUMENTANO
DI 150 MILIONI DI EURO
TFR IN BUSTA PAGA,
NO DELLE PMI**



**ALLARME ENTI LOCALI
LE PROVINCE:
MANCANO I SOLDI
PER GLI STIPENDI**

LOMBARDO >>> 2

**MA FASSINO PARLA DI «PRIMI PASSI IN AVANTI». SALE A 400 MILIONI IL FONDO PER I DISABILI
ALLARME ENTI LOCALI: «RISCHIAMO IL DEFAULT»
CHIAMPARINO: COSTI STANDARD O SANITÀ IN CRISI****IL CASO**

ILARIO LOMBARDO

ROMA. Promossa e bocciata. La legge di Stabilità analizzata e sezionata, entra così nella sua fase parlamentare. Nella lunga giornata di audizioni di fronte alle commissioni Bilancio riunite alla Camera, il governo di Matteo Renzi ha incassato pollici in giù e pollici in su.

Le annotazioni positive arrivano, con molti se e qualche ma, dall'associazione delle banche, da Rete Imprese, e soprattutto dall'Ufficio parlamentare di Bilancio. Conti alla mano, piacciono le proiezioni sulla crescita del bonus 80 euro e dell'ipotesi del Tfr anticipato. Secondo Giuseppe Pisaurò, presidente dell'Upb, le due misure potrebbero portare a una crescita di oltre 5 miliardi dei consumi interni, circa lo 0,3% del Pil. Ancora restano tanti i dubbi sul Tfr, però, avanzati soprattutto dall'Ance, e ovviamente da Rete Imprese, per il rischio che riguarda i dipendenti delle Pmi di vedere polverizzare le speranze di rimpinguare le pensioni future.

Le note dolenti arrivano dagli appunti presentati dagli enti locali. Come un unico blocco compatto, Regioni, Province e Comuni hanno ingaggiato una battaglia di sopravvivenza con il governo. In sintesi, il timore è che con i tagli previsti dalla Stabilità si realizzi un effetto domino che porterà a scaricare sulle tasche dei cittadini i risparmi calcolati sulle spese. Secondo l'Unione delle province italiane, in un'analisi consegnata alle Camere, il miliardo di tagli previsto manderebbe in «dissesto Province e Città metropolitane». La riduzione delle risorse oscillerebbe tra il 50% e il 90%, con il risultato che non si potreb-

bero più erogare tutti i servizi essenziali e pagare gli stipendi. L'unica soluzione intravista dall'Upi è di concentrare al massimo i finanziamenti su alcune funzioni, scorporate da quelle che la legge Delrio toglie alla gestione delle Province.

Ed è qui però che a cascata, il peso delle finanze locali, in vista dello smantellamento delle Province, si moltiplicherebbe, se non si interverrà sulla norma, per i Comuni o le Regioni, che dovrebbero trovare risorse per coprire le competenze che fino a ieri erano di altri. Per Piero Fassino, lo scenario che si prospet-

ta è chiaro: «La manovra così com'è è insostenibile, il rischio default per le Province è molto alto». Il pessimismo del presidente dell'Associazione dei Comuni italiani è andato via via moderandosi nel corso della giornata. E dopo l'incontro con il governo, alla presenza del premier Matteo Renzi e del sottosegretario di Palazzo Chigi Graziano Delrio, Fassino ha parlato di «primi passi in avanti nella ridefinizione delle misure assunte nella Stabilità per i Comuni». La trattativa ruota attorno ai 300 milioni di riduzione dei tagli proposta dal sindaco di Torino su un totale di 3,7 miliardi, che è quanto pesa, secondo Fassino, lo sforzo chiesto ai Comuni, il triplo del miliardo e duecento milioni calcolati dal Tesoro. «Un disastro per almeno 1.500 comuni del Sud» chiosa il sindaco di Catania Enzo Bianco. Per il presidente del-

l'Anci andrebbe fatto un riequilibrio dei contributi tra amministrazioni dello Stato ed enti locali. Un obiettivo che salda la strategia di difesa dei Comuni a quella delle Regioni. Per evitare «effetti collaterali» su fisco, servizi e tariffe locali, il presidente Sergio Chiamparino ha confermato di aver pronta una proposta alternativa per ritoccare la Stabilità. Due i binari: rendere «più stringente» il patto della Salute «per recuperare risorse» e «costi standard per tutti». Altrimenti, avverte Chiamparino, il crollo della Sanità, il comparto che da solo riguarda l'80% delle spese regionali, sarà certo.

Ma non è solo da Regioni e Comuni che arrivano i grattacapi per Renzi. Il passaggio alle Camere della Stabilità si annuncia complicato anche per gli assalti dal fronte parlamentare. La minoranza Pd, impegnata nella parallela sfida sul Jobs Act, punta a modifiche radicali sulla legge di Bilancio, innanzitutto per assicurare le risorse destinate agli ammortizzatori sociali. Nella commissione Lavoro della Camera, la trincea su cui si misurerà la tenuta dei provvedimenti renziani, siede anche la deputata ligure Anna Giacobbe, che ha preparato un dossier sui grandi assenti della Stabilità: i pensionati. A loro, e a chi ancora attende di andare in pensione, la legge non dedica che qualche passaggio. Il bonus degli 80 euro non li riguarda, mentre il taglio di 150 milioni ai Patronati penalizzerebbe proprio i pensionati. Non sono ancora chiare quali saranno le risorse per le decine di migliaia di esodati, e restano irrisolte le questioni dei Quota96 della scuola e dei macchinisti delle Ferrovie. Trovati invece i soldi per incrementare il Fondo di non autosufficienza. Il governo ha an-

nunciato che raggiungerà la cifra più alta di sempre, 400 milioni, e che diventerà strutturale. Una buona notizia che vincola Renzi all'impegno sulle politiche sociali e le disabilità che aveva messo in cima alla sua agenda politica.

IL FRONTE PARLAMENTARE

Dal Pd partono le critiche per l'assenza di misure a favore dei pensionati





PARLAMENTO

Dalla Stabilità nessuna spinta all'edilizia: investimenti giù dell'11% nel 2015

Buzzetti (Ance) in audizione alla Camera: bene il taglio dell'Irap, ma restano i nodi del patto e 10 miliardi di pagamenti arretrati. Mentre la proroga dei bonus al recupero non è decisiva

di Mauro Salerno

4 novembre 2014 Cronologia articolo



Nonostante lo stanziamento di risorse aggiuntive per 7,4 miliardi nel periodo 2015-2017, la manovra del Governo non inverte la caduta degli investimenti in infrastrutture che si ridurranno di 1,4 miliardi anche nel 2015 con una caduta dell'11% (in termini reali) rispetto al 2014. Ci sarà una contrazione anche nel 2016 (-8,8%). Mentre per vedere una prima lieve inversione di tendenza (+0,6%) bisognerà attendere perlomeno il 2017. Un orizzonte troppo lungo per i costruttori alle prese da anni con la caduta degli investimenti sul mercato interno.

Sono i numeri presentati dalla presidente dell'Ance Paolo Buzzetti, in audizione alla Camera (commissione Bilancio) sulle misure previste dalla legge di stabilità (clicca qui per scaricare il documento depositato in commissione).

A fronte del taglio degli investimenti l'Ance ricorda che nell'allegato al Def era stata proposta di destinare strutturalmente, nell'ambito della Legge di Stabilità, almeno lo 0,3% del Pil, pari a circa 4,7 miliardi di euro, ad un Fondo Unico Infrastrutture per realizzare opere grandi, medie e piccole». E che al contrario risultano già stanziati senza essere spesi 2,5 miliardi di euro per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e 2,7 miliardi di euro per le scuole. «Si tratta - ricorda il documento - complessivamente di circa 5 miliardi di euro che possono produrre effetti positivi in termini di crescita e occupazione».

Buzzetti non ha mancato di sottolineare l'apprezzamento per le scelte sulla riduzione delle tasse, in particolare sulla componente lavoro dell'Irap. Una misura che per le imprese edili si

tradurrebbe in una riduzione dell'imposta «valutabile intorno al 30 per cento», ha detto Buzzetti. Il punto, per l'Ance, è che nella legge non c'è lo «choc economico», la spinta necessaria a invertire le tendenze dell'edilizia. Sotto accusa c'è ancora una volta il mancato allentamento del patto di stabilità. Sul punto Buzzetti ha segnalato che nella legge non è chiaro neppure se verrà confermato l'allentamento di un miliardo per i Comuni. E ha chiesto che l'allentamento riguardi in prima battuta gli investimenti in conto capitale.

Bene la conferma dei bonus fiscali su risparmio energetico e riqualificazione per un altro anno. «Ma si tratta di misure - ha sottolineato Buzzetti - insufficienti a dare la spinta necessaria al settore». Mentre il contemporaneo raddoppio della ritenuta sui bonifici effettuati a saldo dei lavori agevolati con i bonus (dal 4% all'8%) «rischia di intaccare l'utile delle imprese, in un momento di grave crisi di liquidità».

Punto dolente sono anche i pagamenti. Per l'Ance rimangono da saldare almeno 10 miliardi a favore del imprese edili. Una cifra intorno a 3-4 miliardi sarebbe legata a ritardi relativi a pagamenti dell'anno scorso, il resto è relativo a lavori fatturati nel 2014.

Criticata anche la scelta di destinare una quota di 3,5 miliardi delle risorse del Piano di azione e coesione «per coprire l'azzeramento dei contributi sui nuovi assunti a tempo indeterminato». «Le risorse complessive della programmazione 2014-2020 del Fondo Sviluppo e Coesione - sottolinea il documento dei costruttori - risultano ridotte di circa 5 miliardi di euro per fare fronte a varie esigenze di finanza pubblica, passando da 44 miliardi, previsti nella legge di stabilità per il 2014, a 39 miliardi attuali». No anche all'anticipazione del Tfr in busta paga che potrebbe «incidere sugli equilibri finanziari delle imprese, soprattutto le pmi e indebolire il sistema della previdenza complementare».

Infine il capitolo legato alla tassazione sulla casa. I costruttori chiedono un riordino complessivo e giudicano «insopportabile il mantenimento dell'Imu sui beni strumentali delle imprese». Tra le richieste anche la conferma dell'anticipo del 10% del prezzo dell'appalto. Senza una proroga la misura introdotta come salvagente anticrisi nell'estate del 2013 con il decreto Fare è destinata a scadere a fine anno.

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta la notizia

Leggi e scrivi

4 novembre 2014

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

Edizione: IT ▼



Mi piace

2.59m/LA



Segui



Sei qui



Ricerca su huffingtonpost.it

HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA ESTERI CULTURE DIRITTI LA VITA COM'E TERZA METRICA SCIENZA TECH STILE VIDEO

Ebola • Isis • Gay voices • Salute • Alimentazione • Ambiente • Fotografie • Cinema • Televisione • People • Viaggi • Moda • Oltre lo schermo • Viral news



Campagna virale contro la Moncler: "Maltratta le oche" (TWEET)



Brittany è morta (FOTO, VIDEO)



Senegalese sventa una rapina, la folla lo blocca e fa fuggire i malviventi

Legge di stabilità, le audizioni alla Camera di Upb, Abi e sindacati. In serata il ministro Pier Carlo Padoan

L'Huffington Post

Pubblicato: 04/11/2014 10:15 CET | Aggiornato: 39 minuti fa

04-11-2014 ore 09:00:00 - COMMISSIONI RIUNITE
BILANCIO DI CAMERA E SENATO - Audizioni su documenti di bilancio 2015-2017

Seconda giornata di audizioni alla Camera sulla legge di stabilità. Via alle 9 con la relazione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio, a seguire Abi, Ance, Confedilizia, Rete Imprese Italia, Anci Upi e Uncem. Nel pomeriggio l'intervento di Cgil, Cisl e Uil. In serata, in chiusura, il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan.

Upb: gettito giochi a rischio. Sottostimati i costi del bonus per neossunti
Dalla relazione di Giuseppe Pisauro è arrivato un rilievo sul gettito previsto dalla manovra dalla tassazione sui giochi. Dice Pisauro: "Si possono segnalare possibili aree di rischio". Una "è il riferimento delle entrate legate ai giochi". "L'insieme di quelle misure introduce una raccolta tramite maggiore tassazione, anche per gli operatori privi di concessione statale. Questa è una materia dove c'è molto contenzioso e la misura proposta ha dei limiti. Si ipotizza un gettito aggiuntivo di 900 milioni di euro, ma sarebbe prudente considerarlo nel momento in cui arriva".

PUBBLICITÀ

SCEGLI UNA CALDAIA AD ALTA EFFICIENZA DI ENEL ENERGIA.

SCOPRI DI PIÙ

UNA OFFERTA PER IL MERCATO ENERGETICO. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2014. SOTTOSCRIZIONE DI UN CONTRATTO LUCE O GAS CON ENEL ENERGIA.

SEGUI HUFFPOST



Indirizzo e-mail:

Iscrivimi

☒ Newsletter

Ricevi una mail quotidiana con gli articoli e i post in primo piano

I PIÙ CLICCATI SU HUFFPOST

"Ad uccidere Stefano sono stato io" (FOTO)



Campagna virale contro la Moncler: "Maltratta le oche" (TWEET)



Brittany è morta (FOTO, VIDEO)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Inoltre, secondo Pisauro il governo avrebbe sottostimato il costo possibile del bonus contributivo per i neoassunti, che rischierebbe invece di rivelarsi molto più caro di quanto programmato. Sarebbe necessario - ha detto - prestare "attenzione" e sottoporre la misura a "monitoraggio" perché "nel corso del 2015, non avendo gli sgravi un tetto", sul fronte dei conti pubblici questa misura "può avere dimensioni molto diverse dalle immaginate". La misura potrebbe costare "circa 400 milioni in più nel 2015 e un miliardo nei due anni successivi", ha sottolineato Pisauro.

Nella valutazione dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio l'effetto espansivo della manovra dovrebbe esaurirsi il prossimo anno. "Il ddl stabilità, rispetto agli andamenti tendenziali - ha detto Pisauro determina una manovra netta espansiva nel 2015 e neutra nel 2016, riprendendo a partire dal 2017 il percorso di consolidamento dei conti". Lo dice il Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Giuseppe Pisauro in audizione sulla Legge di stabilità.

Abi: manovra che segna discontinuità ma dubbi su tasse più alte sui fondi pensione. Per l'Abi, la legge di stabilità "segna elementi di discontinuità rispetto al passato". A spiegarlo è stato il direttore generale dell'associazione Giovanni Sabatini spiegando che si è scelto "di rispondere al peggioramento del quadro macroeconomico con un allentamento della politica fiscale".

Nel merito dei singoli provvedimenti, i rilevi principali degli istituti vengono riservati all'innalzamento della tassazione sui fondi pensione e sui redditi di rivalutazione del Tfr. Misure che - ha spiegato Sabatini - "destano riserve in ragione degli effetti che potranno avere sulla previdenza. Sono infatti noti i delicati equilibri su cui si basa la struttura finanziaria della previdenza complementare e, più in generale, del risparmio destinato a fronteggiare esigenze future". Inoltre, "l'aumento della imposizione ha l'effetto di ridurre drasticamente il beneficio fiscale di cui attualmente godono le forme pensionistiche quale forma di incentivo per la loro diffusione, e pertanto potrebbe avere l'effetto di ridurre il loro appeal".

Ance: grave assenza misura per pagamento debiti Pa in conto capitale. Più duro il giudizio dell'Associazione dei costruttori edili, che punta il dito soprattutto contro l'assenza di un provvedimento per il pagamento dei debiti arretrati della Pa in conto capitale. "È inaccettabile che la manovra non contenga norme per i pagamenti in conto capitale, penalizzando in particolare il settore delle costruzioni, escluso, fino ad oggi, dalle misure messe in campo per gli altri settori", ha spiegato il presidente

Paolo Buzzetti.

Critiche anche per l'assenza di interventi più massicci a sostegno degli investimenti pubblici "I numeri (...) -11% nel 2015, -8,8% nel 2016, +0,6% nel 2017, parlano chiaro - ha detto Buzzetti - la politica economica non trova negli investimenti in infrastrutture un fattore di rilancio dell'economia. Gli stessi investimenti dichiarati improrogabili e necessari, la tutela del territorio contro il dissesto idrogeologico, le scuole, le politiche delle aree urbane, ebbene anche questi sono confinati all'interno di un patto di stabilità, evidentemente, miope e improntato ancora alla visione europea del rigore".

ALTRO: Legge Di Stabilità, Stabilità, Legge Stabilità Audizioni, Audizioni Legge Di Stabilità, Legge Di Stabilità Audizioni, Abi Audizioni Legge Di Stabilità, Economia, Economia, Upb Audizione Stabilità



"Non ho ancora capito perché si sta in vita" (VIDEO, FOTO)



"Ora non hai più paura che una guardia ti uccida" (FOTO)



La polizia non cede: "Perché Caino ha più diritti di Abele?"



Senegalese sventa una rapina, la folla lo blocca e fa fuggire i malviventi



Due donne stanno cercando di migliorare il sesso per tutte le donne (VIDEO)





Scopri il nostro portale di Giochi Online: Casinò, Poker, Scommesse...
Lottomatica.it



FINO AL 9/11

Attiva ora



NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

18°

CITTA' Bologna Modena Pesaro Rimini Firenze Arezzo Livorno Prato Milano Bergamo Lodi Monza Brianza

Tutte

Offerta valida fino al 31/12.

Scopri di più >

Furgoni Transporter e Caddy con pacchetto Tech&Sound in omaggio.

Veicoli Commerciali

CHAMPIONS LEAGUE SERIE B

MAR 04/11, ORE 18:00 ZEN 1 LEV 2 PARTITA FINITA	MAR 04/11, ORE 20:45 MFF 0 ATM 2 PARTITA FINITA	MAR 04/11, ORE 20:45 JUV 3 OLY 2 PARTITA FINITA	MAR 04/11, ORE 20:45 RAS 4 LUD 0 PARTITA FINITA	MAR 04/11, ORE 20:45 FIO 1 LVP 0 PARTITA FINITA	MAR 04/11, ORE 20:45 BOL 4 GAL 1 PARTITA FINITA	MAR 04/11, ORE 20:45 BOL 4 GAL 1 PARTITA FINITA
--	--	--	--	--	--	--

Stabilità, Padoan: "Misure espansive per agganciare la ripresa". Ma gli enti locali: "Rischiamo il default"

OK da Abi, ma Regioni critiche, Fassino: "Primi passi avanti", Cgil: "Piano per l'occupazione da finanziare con un'imposta sulle grandi ricchezze". Sull'articolo 18: "opposizione brutale alla modifica"



Il ministro Padoan durante l'audizione alla Camera (Ansa)

11 11 4 0
Like Share Tweet

Roma, 4 novembre 2014 - "Tranquilli, non molliamo". **Matteo Renzi rientra a palazzo Chigi** dopo la cerimonia all'Altare della Patria per la giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate e assicura ad alcuni cittadini che lo incitano che proseguirà nel suo impegno. E in mattinata riceve a palazzo Chigi il ministro del Lavoro Giuliano Poletti per una riunione sui temi dell'occupazione e del jobs act, insieme a Graziano Delrio.

Intanto, mentre **dalla Ue giunge una doccia fredda**, prosegue **alla Camera l'iter della legge di stabilità**. Oggi è la giornata delle audizioni di **Abi, Rete Imprese, sindacati, Regioni e comuni**. Le diverse parti economiche e sociali tratteggiano un bilancio in chiaro-scuro della manovra. L'Associazione Bancaria Italiana ritiene che il ddl Stabilità "contenga **misure importanti ed innovative e che segni una discontinuità rispetto al passato**", ma il direttore generale, Giovanni Sabatini, mette in guardia sulle misure di tfr in busta paga e sui possibili "effetti che potranno avere sulla previdenza".

Stesso allarme da parte dell'Ance, che teme effetti negativi sulle Pmi. Per il resto **la rappresentanza dei costruttori** giudica la manovra "innovativa sul piano della riduzione della pressione fiscale ma sul piano della crescita rimane sostanzialmente legata alla logica di austerità europea". Mentre un rapporto di Confcommercio stima che **l'eventuale incremento di Iva e accise porterà una crescita dei prezzi del 2,5%** e "nel triennio 2016-2018 si avranno complessivamente 65 miliardi in meno di consumi da parte delle

MYHOUSE MH

Una Casa in Armonia con la Natura

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

Con PayPal si pagherà solo a consegna avvenuta: ecco Pay After Delivery

PayPal

Offerti all'asta iPhone a prezzi folli, come 17 €. L'abbiamo testato... (sponsor)



Problemi in lettura anche per gli SSD Samsung 840 (non EVO)



Carta di circolazione da aggiornare entro il 3 novembre: chiarimenti sulla circolazione del Ministero



famiglie".

Ma le critiche più forti arrivano da Regioni e Comuni. Piero Fassino, presidente Anci, sottolinea come la verifica svolta dal ministero dell'Economia sugli effetti dei tagli previsti dalla legge di stabilità dà ragione alle previsioni fatte dai Comuni, e si attesti su "un taglio per 3,7 miliardi di euro". Anche se dopo l'incontro a Palazzo Chigi si è mostrato più ottimista: "L'incontro di oggi con il governo è stato preceduto da approfondimenti tecnici tra esperti dell' Anci e del ministero dell'Economia. L'incontro ha consentito di **compiere alcuni primi passi in avanti nella ridefinizione delle misure della legge di stabilità**".

Sergio Chiamparino ha sottolineato come se non ci sarà un percorso "condiviso che consenta di gestire in modo sostenibile i **4 miliardi di tagli**" c'è il rischio di un aumento delle imposte locali. Ultimativa la posizione della Lega e dei suoi governatori: "Renzi ci ascolti" o dalla Lega "avrà una dichiarazione di guerra" ha detto il segretario federale del Carroccio, Matteo Salvini. Se oggi non arriveranno risposte per diminuire i tagli alle Regioni, "Veneto e Lombardia diranno no in tutte le maniere possibili e immaginabili. E anche di più. **Sulla stessa linea Luca Zaia e Roberto Maroni, presidenti del Veneto e della Lombardia.**

Un vero e proprio allarme arriva dalle Province. "Se vogliamo **evitare il default e lo stop delle funzioni essenziali**" è necessario che il governo riduca il taglio da 1 miliardo di euro alle Province e alle città metropolitane. Ad affermarlo l'Upi in audizione davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. L'altra soluzione, secondo il rappresentante delle Province, è quella di "spostare, da subito nella legge di Stabilità quelle funzioni che la legge Delrio toglie dalla gestione delle Province: formazione professionale, trasporto pubblico locale, centri per l'impiego, cultura, turismo, sociale, agricoltura". L'Upi, oltre alla paralisi dei servizi parla del rischio il **"mancato pagamento di spese obbligatorie come mutui e stipendi al personale"**.

In Parlamento la Cgil chiede "un piano straordinario per l'occupazione giovanile e femminile, da finanziare attraverso **un'imposta sulle grandi ricchezze finanziarie** (solo sul 5% delle famiglie ultraricche d'Italia). "Con un gettito di circa 10 miliardi l'anno si potrebbero davvero creare oltre 740mila nuovi posti di lavoro". E sul Jobs Act: "Noi non consentiremo così facilmente di modificare l'articolo 18 liberando un canale per i licenziamenti illegittimi come ha provato a fare Berlusconi, ci opporremo brutalmente a questo tentativo", dice il segretario confederale del sindacato Danilo Barbì, sottolineando il rischio di "rottura sociale".

In serata l'audizione del **ministro Padoa-Schioppa**, che afferma: "La riduzione del rapporto debito/pil 'rimane una sfida ineludibile per il nostro paese, che possiamo vincere solo tornando a crescere in modo sostenuto e stabile. Il sistema bancario italiano è solido e pronto a sostenere la ripresa, ha continuato. Il governo si impegna a riprendere la convergenza verso il proprio obiettivo di medio periodo già dal 2016. Il pareggio di bilancio verrebbe conseguito nel 2017", ha continuato il ministro ricordando che l'indebitamento netto tendenziale del 2015 passa dal 2,2 per cento del Pil al 2,6 per cento e, in termini strutturali, "si garantisce una riduzione del saldo - che tra il 2014 e il 2015 si contrarrà di 0,3 punti percentuali di Pil. Si evitano in questo modo - ha detto Padoa-Schioppa - i rischi di incappare in una procedura per deviazioni significative rispetto alla traiettoria di convergenza verso l'obiettivo di medio periodo".

Con la **Legge di Stabilità** inoltre si attiva un "fondo di 6 miliardi nel triennio per il finanziamento degli ammortizzatori sociali". Cioè "le politiche di bilancio e le riforme si saldano". La pressione fiscale "mostra una riduzione contenuta nel 2015, passando dal 43,3% del 2014 al 43,2%, e si stabilizza al 43,6% in ciascuno degli anni 2016 e 2017". Il beneficio medio complessivo in termini di minore imposta Irpef pagata dalle imprese "è stimato pari al 36,8%. Sotto il profilo della dimensione aziendale, il beneficio si concentra tra le grandi imprese a maggiore intensità di lavoro".

"Con il disegno di legge di stabilità il Governo realizza una **politica di bilancio espansiva** nei saldi e nella composizione delle voci di spesa e di prelievo; viene avviato un consistente taglio strutturale delle tasse per sostenere il processo di riforma e restituire al Paese la spinta propulsiva necessaria per agganciare la ripresa e stimolare stabilmente crescita, occupazione e investimenti", ha spiegato Padoa-Schioppa.

Da Hachette in edicola un'opera a fascicoli per costruire una stampante 3D



Moto MAXX: lo smartphone con batteria da 3.900mAh in arrivo anche in Europa



Incredibile ma vero: la polizza auto a rate, a costo ZERO (sponsor)



Sony RX100 III, qualità in poco spazio



Venti mega pescherecci europei stanno svuotando mari e oceani



Renzi: 'Jobs act in vigore dal 1° gennaio'



Come giocare Street Fighter II, Pac-Man, Defender e altri 900 giochi arcade del passato nel browser



Galaxy S6 sarà Project Zero: smartphone creato con una visione interamente nuova



NOTIZIE PIÙ LETTE

Venti mega pescherecci europei stanno svuotando mari e oceani - QuotidianoNet



Renzi, botta e risposta con Juncker: 'Non vado in Ue col cappello in mano' - QuotidianoNet



Provava le armi sparando ai cani di proprietà dei clan rivali - QuotidianoNet



STRUMENTI

INVIARE

STAMPA

NEWSLETTER

04-11-2014

5

6

RAI.IT NEWS SPORT TV RADIO GUIDA PROGRAMMI APPLICAZIONI NETWORK RAI

RAI.TV

1 Casa.it COLORA CASA TUA Arte Contemporanea

Pubblicità

Rai Televideo

www.rai.tv

App Rai.tv



RAI EASY WEB SOLO TESTO

100
indice

101
ultim'ora

102
24 ore

103
prima

120
politica

130
economia

140
distretto

150
dal mondo

160
culture

200
calcio

260
altri sport

300
borsa

SFONDO
NERO

www.servizitelevideo.rai.it Cittadini Consumatori Lavoro Spettacoli Prima serata Tv Libri Almanacco Cucina Ragazzi Treni Viaggiare Sicuri Motori Indice A-Z

Cerca in Televideo

832.03 3 / 3 VAI

TELEVIDEO Ma 04 Nov 15:40:30

15.36 **ULTIM'ORA**

Debiti P.A., Ance: 14mld ancora da pagare

Sono ancora 14 i miliardi solo per quanto riguarda le spese in conto capitale che la P.A. deve alle imprese.

Lo afferma Buzzetti, presidente dell'Ance, in audizione. "3-4 miliardi di euro di debiti arretrati di parte capitale a fine 2013 rimangono ancora senza soluzione, a cui si aggiungono i ritardi accumulati nei primi 10 mesi 2014, per circa 10 miliardi".

3/3
STRADE-AUTOSTRADE IN TEMPO REALE 640

Naviga il televideo in popup

Ultim'ora

15.47 | Cgil: patrimoniale su grandi decalze

Programmi Tv e Radio

Spettacoli

Giochi e lotterie

Oroscopo

Meteo

Treni, aerei e viabilità

CALCIO \ SERIE A

Le notizie dalle squadre

Spogliatoi, interviste e news dagli allenamenti




MARKETS.COM

**IMPARA IL MERCATO
IN 10 MINUTI**


**EBOOK
GRATUITO**


**COMINCIA
ORA!**



Nessuna esperienza necessaria

Siete qui: [Home](#) > [Ultime Notizie](#) > [Articolo](#)

martedì 4 novembre 2014 11:50

- [HOME](#)
- [FINANZA E INVESTIMENTI](#)
- [ULTIME NOTIZIE](#)
- [Prima Pagina](#)
- [Business](#)
- [VIDEO](#)

Prodotti e servizi

- Support

Servizi Dai Partner

- Careers Centre

Informazioni sulla società

Legge Stabilità, **Ance** chiede pagamento 10 mld debiti Pa

martedì 4 novembre 2014 11:47

[Stampa quest'articolo](#)

[-] Testo [+]

ROMA, 4 novembre (Reuters) - Ammontano a circa 10 miliardi i crediti commerciali in conto capitale che le imprese di costruzione vantano nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

La stima è **dell'Ance**, l'associazione di settore, e comprende anche le fatture non saldate del 2014.

"Circa 3-4 miliardi a fine 2013 rimangono ancora senza soluzione. A questi debiti si aggiungono i ritardi accumulati nei primi dieci mesi del 2014, per un totale complessivo di circa 10 miliardi", ha detto il presidente **dell'Ance**, Giuseppe Buzzetti, nel corso di un'audizione alla Camera sulla manovra.

Attraverso più provvedimenti, i governi degli ultimi anni hanno definito i termini per liquidare quasi 60 miliardi di debiti di parte corrente. A fine settembre le imprese creditrici avevano ricevuto concretamente 31,3 miliardi.

Liquidare anche i debiti in conto capitale, come chiede **l'Ance**, aumenta non solo il debito pubblico ma anche l'indebitamento netto, rendendo più difficile per l'esecutivo rispettare il tetto del 3% rispetto al Pil previsto dal Patto di stabilità europeo.

Sul sito www.reuters.com altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters_italia](https://twitter.com/reuters_italia)

© Thomson Reuters 2014 Tutti i diritti assegnati a Reuters.

ARTICOLO SEGUENTE: [Bce colloca 98,189 mld euro in p/t 7 gg, in scadenza 118,152 mld](#) "

ALTRI ARTICOLI

- [Bce colloca 98,189 mld euro in p/t 7 gg, in scadenza 118,152 mld](#)
- [Mps, Santander nega interesse per Siena](#)
- [Banche, supervisione unica non inciderà su rating -S&P](#)
- [Zona euro, prezzi produzione settembre +0,2% su mese, -1,4% su anno](#)
- [Segue...](#)

it.reuters.com: [Help & Info](#) [Contatti](#)

Thomson Reuters Corporate: [Copyright](#) [Disclaimer](#) [Privacy](#) [Lavorare in Reuters](#)

International Editions : [Africa](#) [Mondo Arabo](#) [Argentina](#) [Brasile](#) [Canada](#) [Cina](#) [Francia](#) [Germania](#) [India](#) [Italia](#) [Giappone](#) [America Latina](#) [Messico](#) [Russia \(Cirillico\)](#) [Spagna](#)
[Regno Unito](#) [Stati Uniti](#)

Thomson Reuters is the world's largest international multimedia news agency, providing investing news, world news, business news, technology news, headline news, small business news, news alerts, personal finance, stock market, and mutual funds information available on Reuters.com, video, mobile, and interactive television platforms. Thomson Reuters journalists are subject to an Editorial Handbook which requires fair presentation and disclosure of relevant interests.

[SceltePubli](#)